

La cosiddetta svolta "leninista" dell'amministrazione comunale fiorentina sul tema "lavavetri" non vede solo l'opposizione di coloro che possono vantare (rispetto al Domenici) una maggiore ortodossia; ad es. riportiamo un comunicato dei Verdi:

"La Federazione dei Verdi, appreso dell'ordinanza comunale che punisce addirittura fino a tre mesi di arresto chi esercita 'il mestiere girovago di lavavetro', chiede di poterla ridiscutere urgentemente nella sede democratica del Consiglio Comunale.

'Che i lavavetri talvolta abbiano comportamenti di disturbo verso i cittadini non c'è dubbio, così come non c'è dubbio che i lavavetri spesso rappresentino un pericolo per loro stessi rischiando di finire investiti o colpiti da un'insolazione'. 'Tuttavia riteniamo spropositate le pene previste dall'ordinanza e soprattutto le riteniamo inutili e frutto di un disegno tutto di strumentale pubblicità politica alla ricerca di facile consenso: il rischio è di non distinguere tra chi criminalmente gestisce il racket dell'immigrazione e chi cerca di sbarcare il lunario per pochi euro, tra lavavetri 'per bene' e persone violente'. 'Ulteriore rischio è di dare seguito ad una politica 'spettacolo' fatta di annunci che raramente ottiene risultati: chi si ricorda dell'ordinanza che proibiva di sedersi sugli scalini del Duomo od il quotidiano gioco a guardie e ladri tra vigili e venditori abusivi?' 'L'ordinanza quindi va discussa seriamente tra i rappresentanti dei cittadini e nel frattempo ci auguriamo che l'umanità e l'intelligenza delle forze dell'ordine sappiano fare quelle distinzioni che il provvedimento non contiene'."

il comunicato riporta le seguenti firme:

"Duccio Braccaloni e Sandra Giorgetti - Portavoce comunali Verdi Firenze

Gianni Varrasi - capogruppo Verdi Comune di Firenze

Mauro Romanelli e Daniela Morra - Portavoce Regionali Verdi Toscana

Verdi ortodossi

Scritto da Fabrizio Cucchi

Sabato 15 Settembre 2007 17:31 - Ultimo aggiornamento Domenica 23 Settembre 2007 14:03

Fabio Roggiolani - Consigliere Regionale Verdi".

Ma, devo aggiungere, che personalmente non considero il tema "di stretta pertinenza" dell'esegesi marxista.

Fabrizio Cucchi, Deapress